

Congiuntura. Nel 2009 per la prima volta in 10 anni scende il numero di aziende

Nell'artigianato saldo in rosso

Il fatturato fa segnare un calo del 15% - Tiene l'occupazione

FIRENZE

Andrea Gennai
Elisa Manieri

Negli ultimi dieci anni, da quando sono rilevate le statistiche, non si era mai verificata una flessione di aziende artigiane in Toscana. La crisi ha invece fatto scattare questo ennesimo campanello d'allarme: nel 2009 infatti il saldo è stato negativo dello 0,5% (-584 unità). La variazione deriva soprattutto da una caduta del tasso di natalità (passato dal 10,1% all'8,7%) ma anche da una leggera ripresa di quello di mortalità (passato dal 9,0% al 9,2%). Due sole le note positive: crescono le aziende di abbigliamento (+8,6%, +306 unità), esclusivamente per effetto dei cinesi a Prato, e crescono le imprese di servizi alle imprese (+3,7%, +151 unità).

Il quadro contenuto nel rapporto dell'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato - realizzato da Unioncamere Toscana con regione Toscana, Cna, Confartigianato, sindacati e Irpet - lascia poco spazio all'ottimismo.

Lo scorso anno il fatturato del settore è scivolato del

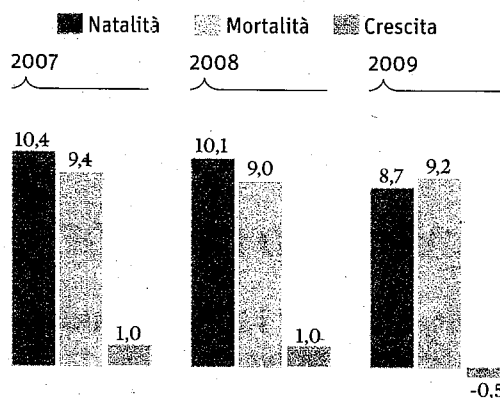
15,4% dopo il -8% precedente. Per l'occupazione, con un -2,7%, si può parlare quasi di sostanziale tenuta. «Nel caso delle piccole imprese - spiega Alberto Susini, dell'ufficio studi Unioncamere - si tratta spesso di unità con un singolo addetto, il titolare. La perdita di questa singola unità vorrebbe dire chiudere l'azienda. L'imprenditore cerca quindi di resistere».

Poche differenze emergono osservando gli andamenti del fatturato a livello provinciale. Anche se tutti i territori registrano variazioni negative in termini di fatturato, Livorno e Grosseto risultano tra le meno in difficoltà, nonostante il dato sia sempre pesante (-10,5%). All'interno dei distretti manifatturieri toscani i settori di specializzazione, a carattere artigianale, lasciano sul terreno il 21,5% del proprio giro d'affari, una flessione sostanzialmente in linea con la media generale del manifatturiero regionale.

Tutti i settori mostrano il segno meno: tra i più penalizzati anche la pelletteria (-25%), che sembrava resistere meglio alla crisi in corso. Il dato peggiore in assoluto è quello della cantieristica con

Il cambiamento

Natalità e mortalità delle imprese artigiane in Toscana - var. %



Fonte: Osservatorio artigianato

uno scivolone del 28,6 per cento. La complessa situazione congiunturale fa sì che nel 2009 risulti molto bassa la quota di imprese con investimenti in aumento rispetto all'anno precedente. Per Roberto Nardi, presidente della Camera di commercio di Livorno «è necessario continuare a portare avanti tutti quegli interventi che siano in grado di ridare ossigeno alla piccola impresa. Tra questi spiccano quelli finalizzati ad agevolare l'accesso al credito. Una questione, quella del credito, che sta

particolarmente a cuore al sistema camerale che ha stanziato, per il 2010, oltre 10 milioni di euro tra contributi a fondi garanzia dei consorzi fidi e contributi in conto interessi per la diminuzione del costo del denaro». Nardi sottolinea anche la necessità di un rilancio competitivo del settore. «L'insediamento della nuova giunta regionale - conclude - rappresenta il momento giusto per continuare a promuovere il processo di riposizionamento già avviato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

